

Eritrea: il nostro aiuto alla sanità locale



La prevenzione e la cura delle cardiopatie reumatiche sono tra gli obiettivi dell'intervento.

Cardiopatie reumatiche, insufficienze renali, integrazione alimentare: sono questi i tre ambiti di intervento del progetto "Cure di emergenza e formazione per garantire all'Eritrea un sistema sanitario migliore", promosso da Mission Bambini e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (www.aics.gov.it), nell'ambito del Programma di Aiuto Umanitario Regionale Sudan e Eritrea.

Mission Bambini è attiva in Eritrea da anni e da questa lunga esperienza nasce il progetto, che è partito ufficialmente nel mese di febbraio 2019 ed ha una durata annuale. Obiettivo generale è quello

di migliorare lo stato di salute della popolazione eritrea. I fronti di impegno sono due: nell'immediato la somministrazione di cure urgenti, in un'ottica di medio-lungo periodo la formazione e la prevenzione.

Da un lato infatti grazie al progetto potremo intervenire subito in soccorso ai bambini che hanno contratto una cardiopatia reumatica (da individuare tra 4.000 studenti delle scuole di tre regioni eritree), a 70 malati affetti da insufficienza renale e a 460 bambini che hanno bisogno di integrazione alimentare nei villaggi di Abo, Zagher e Tokondà. Dall'altro lato però lavoreremo anche per **migliorare la capacità**



Il progetto è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

del sistema sanitario eritreo di fornire cure mediche di qualità e di prevenire la diffusione di queste malattie. Per questo una parte molto importante è quella delle attività formative - alcune da svolgere presso l'Orotta Hospital di Asmara - previste a beneficio di 6 medici che si occupano di cardiologia e 2 medici, 15 infermieri e 1 tecnico che si occupano di dialisi. Le attività formative saranno curate dai medici italiani volontari che parteciperanno alle 8 missioni in programma nel paese africano nel corso dell'anno e dei primi mesi del 2020.

Infine grazie al progetto potremo potenziare le strutture locali con adeguati mezzi, tra cui in particolare: 3 ecografi portatili per la diagnosi delle cardiopatie, un centro mobile di dialisi, prodotti per l'alimentazione integrativa per i bambini (olio, latte in polvere, lenticchie). Il progetto è realizzato in partenariato con le associazioni "Un Cuore, Un Mondo" Massa (prevenzione cardiopatie reumatiche), As.Me.V. Calabria (nefrologia) e Suore dell'Istituto Figlie di Sant'Anna (alimentazione integrativa).